'sen² 9 . . . .
" n* (? sen29sen9-26'coscp),

r/ _ 6f2 -|-y'2cos29sen2Q
QI ~ 6'2 + 9" sen2 6
J

le quali forinole, quando 6 è costante, si risolvono nelle semplicissime

J^ — sen 2 6 *cos<pdu,* 7)T~sen29 isen^dw,
^ = ^00526.

2° Supponiamo che la superficie primitiva sia costituita dalle normali principali di una linea a doppia curvatura, e quindi poniamo

I = a2 , *m = b2,*
n = c2 , da cui si deduce

Si troverà

- p r - ? - r p r

Sostituendo questi valori nelle formole (20), prendendo i segni opportuni, e ponendo

J- = tg-U,
r & 2

' si trovano le formole seguenti :

£;' = *ai* cos O -f- #3sen 6, yjj = èx cos O -[~ i3sen 0, £'x = e, cos 0 -}- c?senO,

dalle quali, nei casi particolari, si deducono coll'integrazione le coordinate della direttrice trasformata.

Da esse si ricava la relazione

la quale ci insegna che l'angolo delle tangenti alle due direttrici nei punti corrispondenti è uguale a @.